



Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N. 2 del 05.08.2015

Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile

U.O.D. Genio Civile di Caserta - Presidio Protezione Civile

Prat. Avv.ra 3054/07

La sottoscritta Costanzo Maria Pia, nella qualità di Responsabile del Procedimento "Riconoscimento debito fuori bilancio. Sentenza n. 159 del 17.10.2011 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli.", per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore: avv. Pasquale De Lucia - cod. fiscale DLCPQL58T19H834U – elett.te domiciliato in Napoli alla via Ponte di Tappia n. 47 presso lo Studio Associato Luongo.

Oggetto della spesa: Liquidazione spese e competenze legali come da sentenza n. 159 del 17.10.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli che ha condannato la Regione Campania al risarcimento dei danni subiti dal Sig. Guida Angelo a causa dell'esondazione dell'alveo "Trave" nel comune di San Felice a Cancelli (CE) negli anni dal 1992 al 2003.

Tipologia del debito fuori bilancio: Debito derivante da sentenza esecutiva n. 159 del 17.10.2011.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio: il debito si è formato successivamente al giudizio promosso innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli, dal sig. Guida Angelo, rappresentato e difeso dall'avv. Pasquale De Lucia, nei confronti della Regione Campania per il risarcimento dei danni causati alla sua proprietà, sita nel comune di San Felice a Cancelli (CE), dalle continue esondazioni dell'alveo Trave negli anni dal 1992 al 2003.

Il T.R.A.P. di Napoli, con sentenza n. 159 del 17.10.2011, depositata in cancelleria il 30.11.2011, ha accolto parzialmente la domanda risarcitoria proposta dal sig. Guida Angelo e ha condannato la Regione Campania al pagamento a favore del ricorrente della somma complessiva € 3.962,91, oltre rivalutazione monetaria fino alla data della sentenza ed interessi legali (da calcolare sulla somma di € 2.802,91 dal 31.12.2005 e sulla somma di € 1.160,00 dal 31.05.2010) fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione, in favore del procuratore dichiaratosi anticipatario, delle spese di lite (che si liquidano in € 1.255,00 per diritti ed onorari ed € 378,00 per spese, oltre spese generali, IVA e CPA sul dovuto) e della somma di € 2.790,00, oltre accessori, per spese e competenze liquidate in favore del C.T.U.

Tale debito, pertanto, deriva da provvedimento giurisdizionale esecutivo per il quale non è stato possibile adottare provvedimenti di assunzione del relativo impegno di spesa prima della sua emanazione da parte dell'Autorità Giudiziaria e può essere collocato tra i cosiddetti debiti involontari cioè quelli connotati dal fatto che ordinariamente la loro formazione si verifica senza che vi concorrano, a qualunque titolo, atti o provvedimenti di amministratori o funzionari dell'Ente.

Tipo ed estremi del documento comprovante il credito: Sentenza n. 159 del 17.10.2011 emessa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli e Atto di precetto dell'Avvocato Pasquale De Lucia notificato alla Regione Campania in data 05.02.2014.

La somma da riconoscere a favore dell'avv. Pasquale De Lucia ammonta a complessivi € 5.383,61
(cinquemilatrecentoottantatre/61) di cui:

diritti e onorari	€ 1.255,00
spese come da sentenza	€ 378,00
notifica precetto	€ 10,28
CNA (4% su € 1.255,00)	€ 50,20
IVA (22% su € 1.305,20)	€ 287,14
Spese ed onorari di CTU compresi oneri accessori	€ 3.383,60
Interessi legali dalla data di precetto al 31.03.2016 (data entro la quale presumibilmente si provvederà all'effettivo soddisfo del credito)	€ 19,39
TOTALE	€ 5.383,61

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

- che il debito è incluso fra quelli fuori bilancio perché derivante da sentenza esecutiva (rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della L.R. 7/2002);
- che ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità degli oneri accessori poiché liquidati in sentenza e degli interessi;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'art. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio;

sulla scorta di quanto dichiarato

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 73 c. 1 lett. a) e c. 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, **per l'importo complessivo di € 5.383,61** da corrispondere all'avv. Pasquale De Lucia.

Allega la seguente documentazione:

1. Sentenza n. 159 del 17.10.2011 del Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli;
2. Atto di precetto dell'Avvocato Pasquale De Lucia.

Caserta, 05.08.2015

La Responsabile del Procedimento
Maria Pia Costanzo